

## Estremisti di destra aggrediscono stranieri a colpi di manganello

**Pubblicato:** Sabato 2 Ottobre 2010



E' stato un raid razzista. **Tre giovani armati di manganello** sono penetrati, venerdì alle 18 e 30, nel circolo Juventus di Sciarè, quartiere di Gallarate, e hanno aggredito cinque uomini del Bangladesh, che stavano giocando a carte all'interno del locale. I due gruppi non si erano mai visti prima, e non c'erano state schermaglie o motivi di astio reciproco. Secondo la polizia del commissariato di Gallarate guidato dal vicequestore **Lorena Di Felice**, che è intervenuta a seguito di una chiamata di uno degli aggrediti, **è stata una spedizione decisa a freddo**, nata con l'intento di colpire indiscriminatamente degli stranieri. I poliziotti hanno rintracciato, nelle vicinanze del circolo, Renato D.G. un ragazzo di 37 anni, estremista di destra, [già denunciato lo scorso giugno per un'aggressione nei confronti di un nordafricano, dopo la quale si era dichiarato un militante del gruppo di Forza Nuova](#). Gli hanno trovato, **nello scooter, un manganello con la scritte "Boia chi molla" e «Mussolino dux»**. Secondo le testimonianze i tre aggressori sfoggiavano quel manganello. L'uomo non ha ammesso le sue responsabilità, ha solo detto che si trovava da quelle parti ma che non c'entra nulla con l'aggressione. **Ma i presenti, gli aggrediti ma anche testimoni italiani sentiti dal commissariato, raccontano un'altra evrità**. il gruppetto è entrato e si è diretto verso il tavolo degli stranieri. Hanno cominciato a urlare e insultarli, hanno detto loro frasi come "bastardi extracomunitari dovete andarvene dall'Italia" oppure "state rovinando l'Italia". I bengalesi sono stati medicati in ospedale, sono stati colpiti di certo a calci e pugni e si parla anche di suo del manganello, ma si sono anche difesi, e non hanno riportato ferite gravi, solo qualche contusione con prognosi di pochi giorni. Renato D.G è accusato di percosse aggravate e gli viene contestata anche l'aggravante dell'odio razziale prevista dalla legge Mancino. I due complici sono ricercati dalla polizia.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it